

SCUOLA PROFESSIONALE EDILE E CPT
DI FIRENZE
CENTRO EUROPEO DEL RESTAURO

PRESENTA

CORSO DI RESTAURO PITTURE MURALI DEI SANTI BEATI VALLOMBROSANI

Corso in cantiere scuola rivolto a

**TECNICI DEL RESTAURO DI BENI
CULTURALI**

Interessati a specializzarsi o ad approfondire le proprie esperienze
nell'ambito del restauro delle pitture murali

GENNAIO – MARZO 2022
MONASTERO DI S.MICHELE ARCANGELO A
PASSIGNANO
SALA DEL CENACOLO

www.cerfirenze.it
www.scuolaedile.fi.it

CANTIERE SCUOLA DI RESTAURO DI PITTURE MURALI

Rivolto a
**RESTAURATORI e
TECNICI DEL RESTAURO DI BENI CULTURALI**
Interessati a specializzarsi o ad approfondire le proprie esperienze nell'ambito del restauro
delle pitture murali.

INFO & CONTATTI

info@cerfirenze.it - tel.: 055 4625035

SEDE

Monastero di S. Michele Arcangelo a Passignano (Tavarnelle Val di Pesa - Firenze) Sala del cenacolo
DURATA:

300 ore da gennaio a marzo 2022

COSTO per partecipante € 1746 IVA inclusa - Suddivisi in 6 rate da € 291 al mese
Su richiesta è possibile l'uso gratuito della foresteria presso il Monastero (solo alloggio)

**Corso di Restauro delle pitture murali dei Santi Beati Vallombrosani, risalenti alla fine del XVI secolo
(1598) all'interno del Cenacolo del monastero di Badia a Passignano.**

Programma degli interventi

Gli interventi previsti sugli affreschi, consistono prevalentemente:

1. liberazione completa delle porzioni d'affresco ancora nascoste sotto i rimpelli d'intonaco e i vari strati di coloriture posticce a calce, a mezzo di bisturi e impacchi di sostanze appropriate in funzione della maggiore o minore resistenza del materiale da asportare;
2. fermatura preventiva della superficie pittorica dove la pellicola presenta sollevamenti di grossa e media entità,
3. pulitura finale della pellicola pittorica mediante applicazione di impacchi con carbonato d'ammonio o bicarbonato d'ammonio a secondo dei colori interessati;
4. consolidamento dell'intonaco cinquecentesco a mezzo di iniezioni a tergo di un composto di malte specifiche andando ad individuare i punti di maggior distacco e procedendo al riempimento per gradi;
5. asportazione di tutte le vecchie stuccature presenti sul dipinto di natura cementizia o gessosa tramite mezzi meccanici; stuccatura successiva di tutte le lesioni e mancanze con malta di grassello ben stagionato e sabbia molto fine;
6. restauro pittorico nelle zone dove esistono piccole cadute di colore e abrasioni eseguito mediante campitura, sensibilizzata al colore originale, a seconda delle indicazioni impartite dalla Soprintendenza, usando pigmenti minerali puri (terre e ossidi naturali) legati con caseinato di ammonio;
7. formazione di zone a neutro da eseguirsi con la sovrapposizione di più velature sensibilizzate alle cromie originali, a base di pigmenti minerali puri (terre ed ossidi naturali) molto diluiti, legati con caseinato di ammonio, al fine di ottenere un valore cromatico unitario.
8. ricostruzione a neutro, da condursi nelle aree interrotte dall'apertura di porte e dall'inserimento del camino, delle partizioni geometriche che caratterizzano i pannelli originali al fine di assicurare la continuità ottica della fascia decorativa.

